

PROGETTARE IL FUTURO RICOMPONENDO NEL PAESAGGIO LA MEMORIA DELLE RELAZIONI UOMO - AMBIENTE

Titti Braggion, Giorgio Chelidonio, Gianfranco Carcereri

Italia Nostra Verona



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE “E. PRATO”

Ferrara di Monte Baldo,
Verona

*“Il paesaggio è lo specchio
dell’azione territoriale dell’uomo e,
grazie a ciò si fa immagine,
rappresentazione, riflesso della
realtà fenomenica tramite la quale si
produce conoscenza e coscienza
territoriale e, sulla base di questa,
l’azione prepara e allerta le proprie
energie”*

E. Morin 1983



[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Esci](#)

Mappa della presentazione

Dov'è cos'è,,
come raggiungere il centro

Il paesaggio come luogo della
memoria e museo diffuso

Finalità, obiettivi,
organizzazione, metodo

Esperienze e attività

Dov'è

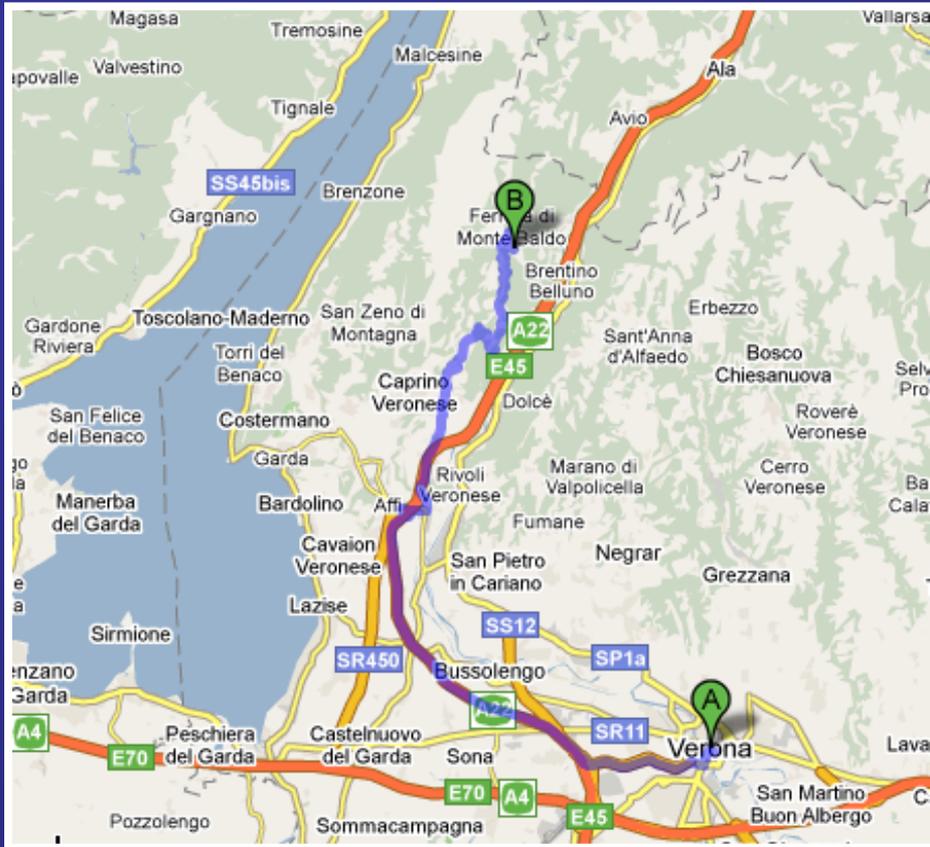


Il centro è situato a Ferrara di Monte Baldo (Verona) a circa 850m sul livello del mare in un contesto di pregevolissimo valore paesaggistico.

Fin dal 1500 è stato meta di studiosi e naturalisti provenienti da ogni dove, tanto da meritare l'appellativo di "Hortus Europae" per la ricca presenza di essenze botaniche endemiche.

Abitato fin dalla preistoria, il paesaggio è stato modellato nei secoli dall'attività dell'uomo che ha contribuito a renderlo unico.

Come raggiungere il centro



- *Autostrada A22 del Brennero, uscita Affi*
- *Alla rotonda seguire sulla destra le indicazioni “Madonna della Corona – Spiazzi”*
- *Arrivati a Spiazzi proseguire sulla strada principale fino al centro abitato di Ferrara di M. Baldo*
- *Passare il centro tenendo i campi da tennis sulla destra e seguire le indicazioni “Italia Nostra – Centro di Educazione Ambientale” (cartelli marroni)*
- *Al primo tornante verso destra prendere la stradina sulla sinistra per località Corobbi*
- *Il centro si trova sulla sinistra finita la salita*

Cos'è



Il centro è costituito da un edificio a tre piani che possiede 30 posti letto, una cucina attrezzata, una sala multifunzionale, un terrazzo verandato e i servizi. Il tutto inserito in un bosco di larici da cui partono sentieri che conducono all'orto botanico e alle vette del monte Baldo.

La casa è stata acquistata dalla sezione di Verona grazie ad un lascito devoluto dalla maestra veronese Elsileana Prato col vincolo di avviare attività didattiche per la conoscenza delle peculiarità botaniche dell'area



La casa è stata interamente ristrutturata, organizzata per accogliere gruppi ed attrezzata per svolgere attività didattiche di educazione e formazione ambientale, ed è stata inaugurata l'8 ottobre del 2000.

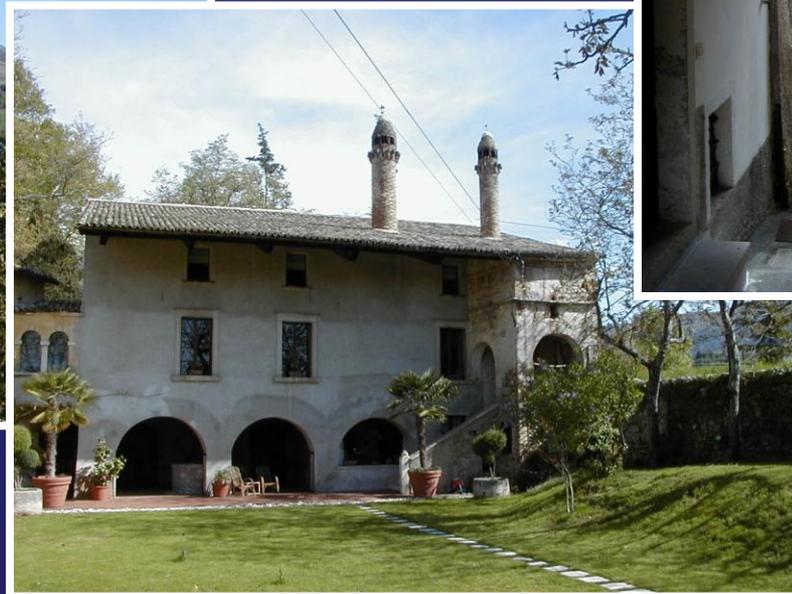
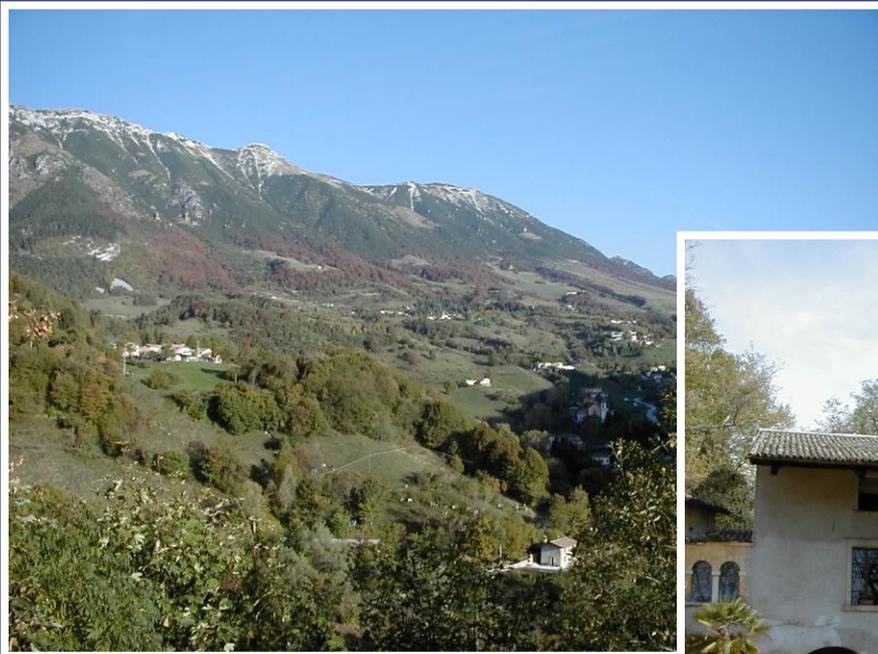
Il paesaggio come luogo della memoria e museo diffuso

Il termine “paesaggio”, negli ultimi anni ha rapidamente cambiato e **moltiplicato i suoi significati**, arricchendosi in complessità fino ad assumere valenza di documento storico delle relazioni intercorse tra l'uomo e i luoghi in cui ha vissuto. Oggi **l'immagine ambientale** del paesaggio si presenta come frutto di una multiforme e lunghissima sedimentazione di trasformazioni geomorfologiche, di imprese, di progetti, di lavori, di edificazioni con cui l'uomo ha organizzato dinamicamente l'ambiente per rispondere ai propri bisogni.

Natura e storia hanno formato diverse **unità di paesaggio**: naturale, agraria, urbana, ciascuna caratterizzata da genesi, caratteri, significati culturali, utilizzazioni, problemi differenti, ma tutte percepibili fisicamente, tenendo conto di quell'intreccio continuo che concorre a formare l' **identità dei luoghi** e, di ciascuno di noi.

Sappiamo che il procedere dell'uomo si estrinseca in una tensione continua con le cose, pertanto nella lettura critica dei molteplici

segni del paesaggio è possibile ritrovare la **storia della nostra cultura**. Il paesaggio lo possiamo considerare come un vero e proprio **palinsesto di memorie** (da qui il concetto di **museo all'aperto e diffuso**), vere e proprie **risorse culturali in continua evoluzione** sulle quali oggi possiamo contare per progettare un **futuro ecosostenibile del territorio**.



(segue)

Indietro

Mappa

Esci



L'AMBIENTE COME LUOGO DELLA MEMORIA: IL MONTE BALDO

Obiettivi generali

- ✓ La percezione - fruizione del museo diffuso nell'area territoriale del Monte Baldo;
- ✓ La specificità dei potenziali locali e del loro possibile valorizzazione attraverso la costituzione di piccole unità museali;
- ✓ I potenziali di travaso di flussi turistici fra aree forti (Verona e lago di Garda)
e aree deboli (Monte Baldo) di uno stesso territorio;
- ✓ La verifica di fruizione diversa dal 'mordi e fuggi del fine settimana e alternativa
alla concentrazione estiva e invernale;
- ✓ Il coinvolgimento delle comunità locali e delle istituzioni esistenti;
- ✓ Stimolo allo sviluppo di piccole attività economiche in armonia con le peculiarità paesaggistiche del luogo.

IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona



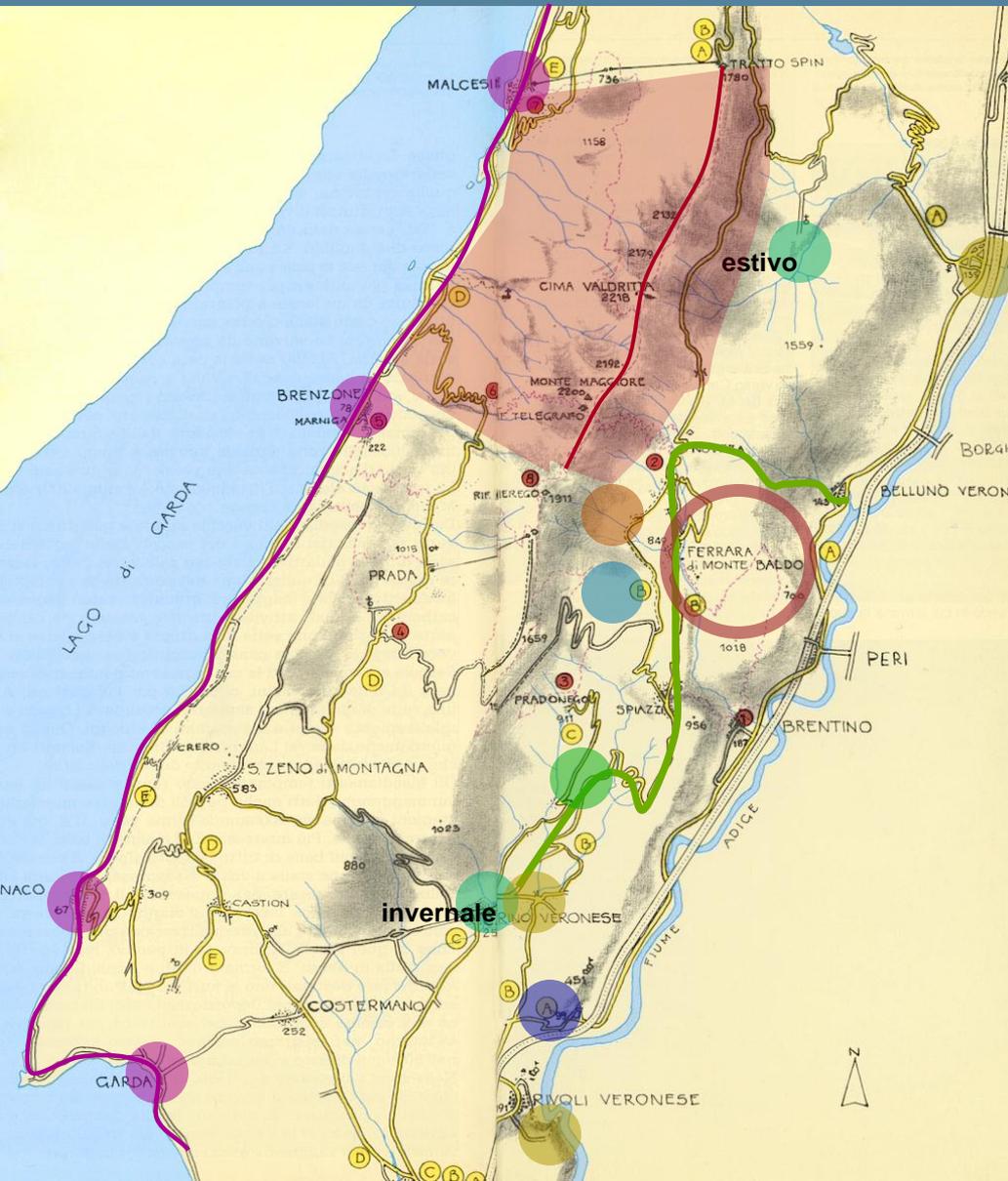
Il Contesto Ambientale

Eccezionale mosaico ambientale
Alto pregio paesistico
“Giardino d’Europa”



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO'

a Ferrara di Monte Baldo, Verona



Temi di relazione uomo – ambiente

Procedi con un clic del mouse

EROSIONI GLACIALI

PRESENZE PALEOLITICHE

FREQUENZA PASTORI AGRICOLTORI

ETÀ DEL FERRO

ROMANIZZAZIONE

PRIMI INSEDIAMENTI PEDEMONTANI

ALPEGGIO MEDIOEVALE

DEFORESTAZIONE

TURISMO DI MASSA

IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Finalità

Procedi con un clic del mouse

> **Luogo di incontro e dialogo costruttivo**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Finalità

Procedi con un clic del mouse

- > **Luogo di incontro e dialogo costruttivo**
- > **Conoscere le peculiarità di un territorio modello per tutelarlo e valorizzarlo**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Finalità

Procedi con un clic del mouse

- > **Luogo di incontro e dialogo costruttivo**
- > **Conoscere le peculiarità di un territorio modello per tutelarlo e valorizzarlo**
- > **Risorsa culturale - progettuale per la comunità locale**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Finalità

Procedi con un clic del mouse

- > **Luogo di incontro e dialogo costruttivo**
- > **Conoscere le peculiarità di un territorio modello per tutelarlo e valorizzarlo**
- > **Risorsa culturale - progettuale per la comunità locale**
- > **Recupero della memoria collettiva e delle relazioni uomo - ambiente**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Finalità

Procedi con un clic del mouse

- > **Luogo di incontro e dialogo costruttivo**
- > **Conoscere le peculiarità di un territorio modello per tutelarlo e valorizzarlo**
- > **Risorsa culturale - progettuale per la comunità locale**
- > **Recupero della memoria collettiva e delle relazioni uomo - ambiente**
- > **Progetto di uno sviluppo ecocompatibile**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Finalità

Procedi con un clic del mouse

- > **Luogo di incontro e dialogo costruttivo**
- > **Conoscere le peculiarità di un territorio modello per tutelarlo e valorizzarlo**
- > **Risorsa culturale - progettuale per la comunità locale**
- > **Recupero della memoria collettiva e delle relazioni uomo - ambiente**
- > **Progetto di uno sviluppo ecocompatibile**
- > **Connessioni di rete con i centri di ItaliaNostra**
- > **Punto di collegamento culturale con le realtà ecomuseali europee**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

> **Paesaggio come documento storico, luogo di apprendimento e sperimentazione**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

- > **Paesaggio come documento storico, luogo di apprendimento e sperimentazione**
- > **Metodologie didattiche per sviluppare conoscenze e competenze**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

- > **Paesaggio come documento storico, luogo di apprendimento e sperimentazione**
- > **Metodologie didattiche per sviluppare conoscenze e competenze**
- > **Percorsi di alfabetizzazione ludica per i bambini**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

- > **Paesaggio come documento storico, luogo di apprendimento e sperimentazione**
- > **Metodologie didattiche per sviluppare conoscenze e competenze**
- > **Percorsi di alfabetizzazione ludica per i bambini**
- > **Modello di turismo culturale sostenibile**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

- > **Paesaggio come documento storico, luogo di apprendimento e sperimentazione**
- > **Metodologie didattiche per sviluppare conoscenze e competenze**
- > **Percorsi di alfabetizzazione ludica per i bambini**
- > **Modello di turismo culturale sostenibile**
- > **Contesto territoriale come ecomuseo**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

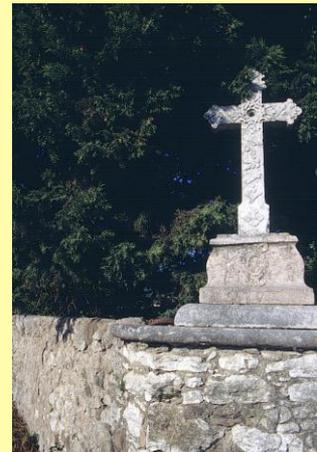
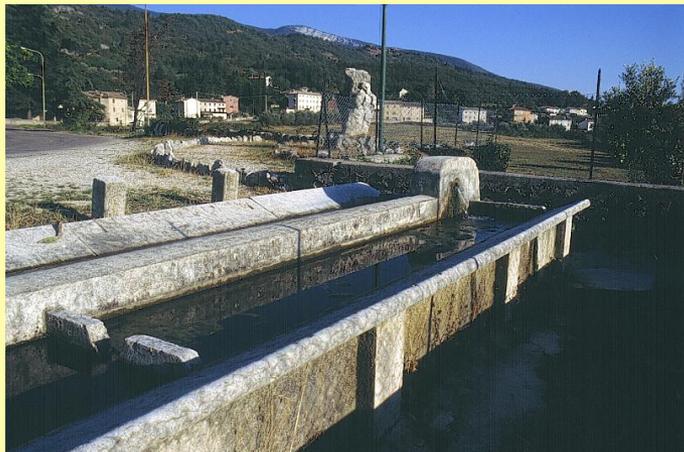
[Mappa](#)

[Esci](#)

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

- > **Paesaggio come documento storico, luogo di apprendimento e sperimentazione**
- > **Metodologie didattiche per sviluppare conoscenze e competenze**
- > **Percorsi di alfabetizzazione ludica per i bambini**
- > **Modello di turismo culturale sostenibile**
- > **Contesto territoriale come ecomuseo**
- > **Interventi di restauro paesistico - architettonico e rivitalizzazione antichi mestieri**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

- > **Paesaggio come documento storico, luogo di apprendimento e sperimentazione**
- > **Metodologie didattiche per sviluppare conoscenze e competenze**
- > **Percorsi di alfabetizzazione ludica per i bambini**
- > **Modello di turismo culturale sostenibile**
- > **Contesto territoriale come ecomuseo**
- > **Interventi di restauro paesaggistico - architettonico e rivitalizzazione antichi mestieri**
- > **Stimolo di attività produttive ed economiche legate all'agricoltura silvo - pastorale**



IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 'E. PRATO' a Ferrara di Monte Baldo, Verona

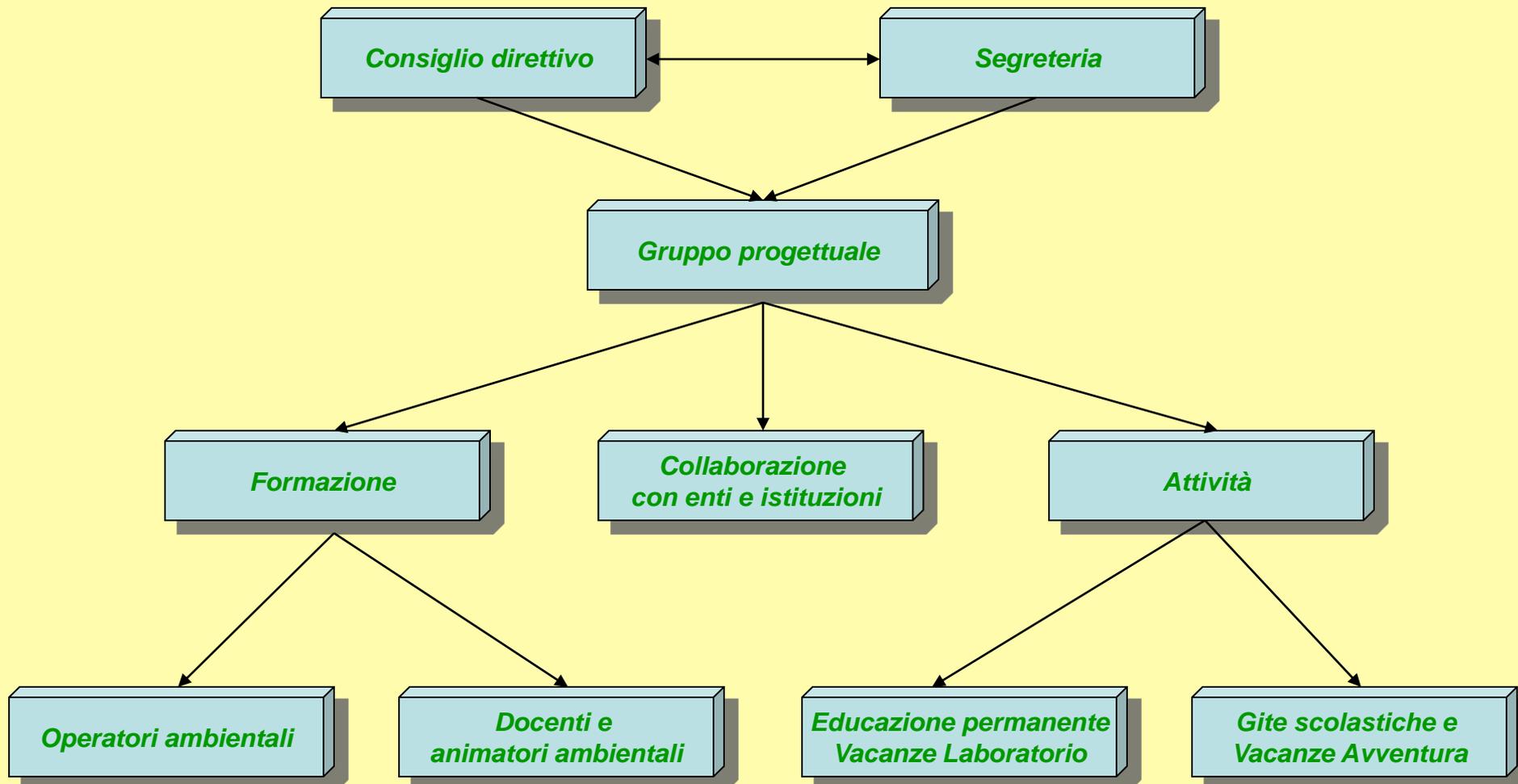
[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Esci](#)

Struttura organizzativa



SVILUPPO DELL'ESPERIENZA DIDATTICA

ESPERIENZE PERCETTIVO - SENSORIALI

PRATICA SPERIMENTALE

METODO

CONOSCENZA COMPLESSITÀ AMBIENTALE

PERCEPIRE √

ESPLORARE √

SPERIMENTARE √

CONOSCERE √

√ COMPRENDERE LA COMPLESSITÀ

√ IDENTIFICARSI

SAPER PROGETTARE

PERCORSO OPERATIVO

Obiettivi

Procedi con un clic del mouse

- > Sperimentare nuovi equilibri progettuali e operativi tra
- > Vivere l'esperienza come parte di un progetto operativo per
- > Scegliere un luogo di rilevante interesse ambientale caratterizzato da
- > Comporre un gruppo di partecipanti misto
- > Comunicare come base della continuità progettuale

vacanza culturale | campo di lavoro
vacanza laboratorio



conoscere | tutelare | valorizzare



molteplicità | complessità



giovani | adulti | anziani



sintesi dei risultati

IERI: PASSATO COME RISORSA



Esperienze ed attività

Educazione e formazione di docenti e operatori didattici

Proposta di itinerari tematici rivolti ai soci e alle scuole

Vacanze avventura per i ragazzi dagli 8 ai 13 anni

Ospitalità per gruppi caratterizzati da finalità simili alle nostre

Produzione di pubblicazioni didattiche

Gruppo Educazione e Formazione della sezione di Verona

Educazione e formazione di docenti e operatori didattici “Dal guardare al comprendere”

Il paesaggio può essere considerato come **specchio del nostro operare sul territorio**, misura del nostro vivere e agire, punto di partenza delle nostre conoscenze territoriali, capacità di sapere elaborare progetti per la sua tutela e valorizzazione. Ne consegue che il paesaggio rappresenta il nostro **referente visivo** e perciò il primo **contatto** che abbiamo con esso è di tipo **percettivo sensoriale** (immagine paesaggistica).

Attraverso la **decodificazione dei suoi segni** è possibile giungere alla conoscenza della realtà che ci attornia e della società che lo ha plasmato. Allora il paesaggio diventerà un **luogo di conoscenza e di sperimentazione permanente**, campo didattico per eccellenza dato che in esso sono presenti tutti i codici della comunicazione visiva riconducibili ai diversi linguaggi delle discipline scolastiche.



(segue)

Gli studiosi hanno dimostrato che le **potenzialità educative del paesaggio**, come scenario dell'apprendere, agiscono:

- a) Sulla memoria di *tipo funzionale* legata alla nostra diretta esperienza in quanto si collega non solo al “come”, ma anche al “dove” si è appreso;
- b) Sulla memoria di *tipo affettivo*, come le neuroscienze moderne hanno dimostrato. La sensorialità e le emozioni sono infatti parte integrante del “processo di memorizzazione”: sentirsi legati affettivamente ad un paesaggio fa parte dell'identità personale e sociale;
- c) Sulla memoria interrelazionale, perché il saper riconoscere gli elementi che compongono un paesaggio e la trama di relazioni che fra essi intercorre, significa facilitare la formazione di “mappe cognitive” fondamentali per lo sviluppo e la maturazione della personalità.



(segue)

Pertanto è necessario che la scuola insegni a **comunicare un metodo** che permetta di partire dal **guardare** all'**osservare** per arrivare a **comprendere**, dato che nell'esperienza quotidiana, il riconoscimento delle immagini ambientali è automatico, perciò inconsapevole e superficiale.

L'**educazione ambientale** quindi, ha il compito di fornire ai giovani, come agli adulti, i **codici interpretativi** per la **lettura critica del paesaggio** per capire il presente, progettare il futuro, partendo dal passato, in una visione globale.



Corsi di formazione per docenti e animatori

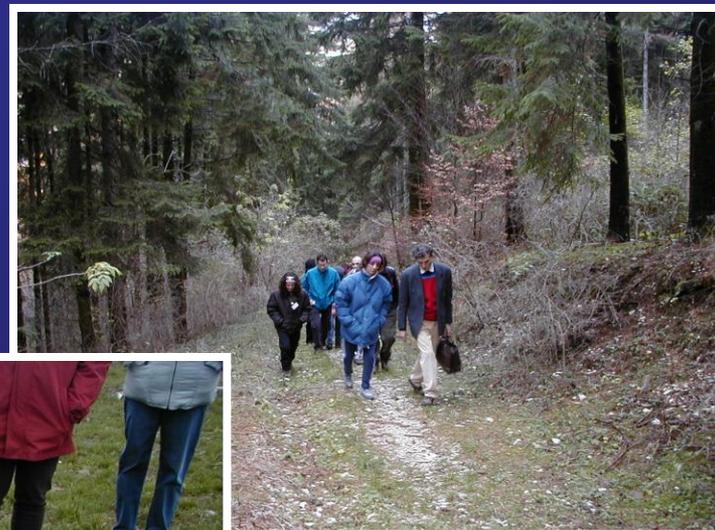
[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Attività](#)

[Esci](#)



(segue)





Proposta di itinerari tematici rivolti ai soci e alle scuole

L'itinerario come strategia e strumento per una didattica uomo-ambiente: criteri guida.

Si è già affermato che, per conoscere e valutare un luogo, è necessaria l'applicazione di strategie e di strumenti metodologici adeguati: fra questi, l'itinerario "sul campo", è senz'altro fondamentale sia dal punto di vista conoscitivo sia per quanto riguarda il coinvolgimento emozionale. Recuperare infatti, il piacere di una *passeggiata* in città o in mezzo alla natura, ci permetterà di creare uno stacco nella corsa frenetica del nostro agire quotidiano per andare *dentro* al paesaggio ponendoci nei suoi confronti sia come attori sia come spettatori, che guardano con piacevolezza e senza fretta, soffermandoci a fare anche qualche chiacchierata con chi si incontra per la strada.



(segue)

Il passeggiare *curioso* diventa un “camminare fra le diverse memorie visive”, naturali e antropiche, che ci può ricondurre indietro nel tempo per scoprire i differenti modi tramite i quali l’umanità ha modellato le città e le campagne; ci può inoltre far capire la storia geomorfologica del luogo, conoscere la tipicità della vegetazione che lo caratterizza, ma anche le reti di comunità e di comunicazioni che determinano l’identità culturale di ogni territorio.

Riferendosi al campo educativo ciò significa che su questo primo impatto con il paesaggio si innesterà l’opera degli educatori e degli esperti che avranno il compito di trasformare le sensazioni ricevute in *conoscenza e coscienza delle cose* e della loro problematicità.

Attraverso l’itinerario sul territorio si giungerà pertanto alla *formazione di una nuova cultura del paesaggio* utile anche per una corretta fruizione del tempo libero e di un turismo culturale ecosostenibile.



Criteri guida per scegliere un itinerario

Fase A: scegliere l'area paesaggistica da esplorare;

Fase B: perlustrare l'area territoriale individuata;

Fase C: uscite sul campo;

Fase D: elaborare gli elementi rilevati e ordinarli in sequenze conoscitive;

Fase E: sintesi e verifica della ricerca svolta;

Fase F: comunicazione multimediale dell'esperienza nell'ambito del gruppo e nel contesto sociale;

Fase G: proposte di tutela, valorizzazione e sviluppo dell'itinerario esaminato.



(segue)

Il gruppo Educazione e Formazione della sezione di Verona ha individuato le strade e i sentieri storici del territorio baldense come tessuto connettivo del paesaggio e della sua conoscenza. Si è preso in considerazione come primo esempio il percorso che dalla piana di Affi sale agli alti pascoli bordando il margine orientale del Monte Baldo lungo la valle dell'Adige. La sua prima descrizione è contenuta nel CD-Rom realizzato nell'ambito del progetto previsto dal documento di programmazione della Regione Veneto in materia I.N.F.E.A. per il biennio 2002-2003 in collaborazione con l'ARPAV dal titolo: *"Paesaggio fra memoria e futuro"*.

Per visionare il CD-rom, uscire dalla presentazione, accedere al contenuto del disco, aprire la cartella "paesaggio" e fare doppio clic su "index.html"



(segue)

[Avanti](#)

[Indietro](#)

[Mappa](#)

[Attività](#)

[Esci](#)



(segue)



Vacanze avventura per i ragazzi dagli 8 ai 13 anni

Le finalità: con quest'attività si vuol dare la possibilità a ragazzi di città, che si affacciano all'adolescenza, di fare un'esperienza ricca di valori sociali, culturali e di stimoli ambientali, che accresca l'autonomia individuale ma nel contempo sviluppi l'armonia con il gruppo e con l'ambiente naturale.



(segue)

L'organizzazione: i partecipanti, per un massimo di 25 ragazzi, sono suddivisi in gruppi per età e costantemente seguiti da tre animatori esperti facenti parte del gruppo Educazione e Formazione della sezione veronese di Italia Nostra, formati in modo specifico per questo genere di attività. Oltre alla spesa di partecipazione, un ulteriore contributo volontario di 5 € viene chiesto per dare la possibilità a bambini di famiglie in difficoltà economiche di partecipare a questa attività.



(segue)

Le attività: la settimana si basa prevalentemente sull'attività escursionistica; i ragazzi, accompagnati dagli animatori, effettuano passeggiate nei diversi ambienti del Monte Baldo. Nel "Giardino d'Europa" esplorano il territorio alla scoperta di animali e piante, ma anche per conoscere la storia e la cultura della popolazione locale che, dai tempi più remoti, ha abitato questo luogo e lo ha trasformato con le proprie attività. Si vanno a visitare le malghe, e a conoscere dai contadini e dai pastori gli aspetti più importanti del loro lavoro.

Nell'accogliente C.E.A. "Elsileana Prato" svolgono anche laboratori di approfondimento sui fenomeni naturali legati all'ambiente baldense e sui paesaggi sonori.

La sera, attorno al fuoco, canti, balli, giochi di gruppo e osservazioni del cielo alla ricerca delle costellazioni, allietano i ragazzi.



Ospitalità per gruppi caratterizzati da finalità simili alle nostre

Quando il centro non è utilizzato per le attività della sezione, viene concesso in affitto a gruppi giovanili le cui associazioni di appartenenza perseguono finalità educative simili alle nostre in campo di educazione ambientale: gruppi scouts e gruppi parrocchiali ecc..



Produzione di pubblicazioni didattiche

- ✓ Esplorare per conoscere: itinerari in ambiente – ARPAV, Regione Veneto Assessorato alle politiche dell'ambiente e della mobilità 2002
- ✓ L'ambiente e i segni della memoria: contenuti, metodi e strumenti - Carocci Faber 2005
- ✓ Esplorare per conoscere con schede di osservazione e analisi ambientale per la scuola secondaria di I e II grado – Carocci Faber 2005
- ✓ Esplorare per conoscere con schede di osservazione e analisi ambientale per la scuola primaria – Carocci Faber 2005
- ✓ Il verde e la città: tra i viali ed i giardini di Verona - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno 1984
- ✓ L'albero e la città: la città per l'albero e l'albero per l'uomo - Comune di Verona, Assessorati alla Pubblica Istruzione e all'Ecologia 1987/88 Anno Europeo per l'Ambiente
- ✓ Sentiero natura di S. Maria in Stelle – Comitato Regione del Veneto, Associazioni Protezione Ambiente
- ✓ Il verde respira e vive – Garzanti Editore
- ✓ 10 itinerari storico artistici per la conoscenza didattica della città di Verona – Comune di Verona, Assessorato alla Pubblica Istruzione e Provveditorato agli Studi

Gruppo Educazione e Formazione della sezione di Verona

- Titti Braggion (coordinatrice)
- Paolo Braggio
- Alberto Bragheffi
- Gianfranco Carcereri
- Giorgio Chelidonio
- Maria Luisa Dalle Vedove
- Francesca dall'Ora
- Diana De Mari
- Valerio Goattin
- Gianluca Gozzi
- Antonella Lenzi
- Anna Noris
- Patrizia Rosa
- Germana Rossi
- Roberta Scala
- Alessandra Senno
- Corrado Zanini
- Alessandro Zorzi



FINE DELLA PRESENTAZIONE

Indietro (per tornare alla pagina precedente)

Inizio (per rivedere la presentazione)

Uscire (fine della presentazione)